

Sindaco, no di Ferrara al centrosinistra

► Marino (Pd) lancia tavolo progressista per formare la coalizione
«L'obiettivo è consolidare una collaborazione coesa ed efficace»

► Nel centrodestra prove di accordo tra Piscitelli e Giuliano
D'Angelo: mettere in sicurezza e riaprire mercato ortofrutticolo

AVERSA

Nicola Rosselli

Lello Ferrara candidato a sindaco. È l'idea che il centrosinistra avversano voleva mettere in atto per tentare di conquistare nuovamente l'amministrazione comunale di Aversa dopo il mezzo guazzabuglio politico provocato dalle scelte del sindaco uscente Alfonso Golia che per rimanere a galla si era consegnato mano e piedi ad avventurieri della politica che non ci hanno pensato più di tanto a dimenticarlo. L'idea di "scomodare" Ferrara, sindaco per due consiliature negli anni Novanta, era nell'aria e ieri è giunta la proposta, immediatamente respinta al mittente, come era facile ipotizzare. «La generosità disinteressata, la semplice, sana passione – avrebbe detto l'avvocato laburista avversano – sono state malamente interpretate dai compagni». Insomma, si torna di nuovo al via e il commissario cittadino del Pd Eugenio Marino lancia il dado e preannuncia un incontro per la giornata di dopodomani per un tavolo del centrosinistra allargato. «Una proposta politica progressista ad Aversa – afferma – è possibile e la partecipazione dei cittadini in tutte le fasi del processo decisionale sarà la nostra pietra miliare. Con questo intento, forze politiche e civiche del fronte progressista di Aversa stanno attivamente organizzando la propria struttura e si preparano a convocare una riunione organizzativa e politica del tavolo di coalizione nella prossima settimana». «La riunione – continua l'esponente dem – è prevista per mercoledì e vedrà la partecipazione dei rappresentanti dei primi soggetti che aderiscono alla coalizione: M5S, Partito Democratico, La Politica che Serve, Centro Democratico, AVS e lista civica Aversa Progressista. L'obiettivo principale è consolidare una collaborazione coesa e efficace, al fine di promuovere un processo inclusivo e trasparente per il bene della comunità». Nel centrodestra, intanto, si continua nella farsa con interpreti principali l'ex presidente del con-



I PROTAGONISTI Da sinistra, Lello Ferrara (sindaco negli anni Novanta), Eugenio Marino, Antonio Farinaro ed Eugenia D'Angelo

siglio comunale all'epoca della sindacatura di Mimmo Ciaramella, Antonio Farinaro, e l'ex assessore della giunta guidata da Enrico De Cristofaro, Alfonso Oliva. Una vera e propria pantomima con i due che prima si dichiarano entrambi candidati per poi raggiungere l'accordo di Farinaro sindaco e Oliva suo vice. Quando l'accordo sembra raggiunto, si inizia da capo con entrambi che si dichiarano candidati a primo cittadino. Per cercare di uscire da questa impasse, ieri è stato in città il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Alfonso Piscitelli che ha incontrato l'ex parlamentare ed ex sottosegretario alla giustizia di Forza Italia Pasquale Giuliano con l'intento di giungere a un accordo definitivo. Giuliano appoggia la candidatura di Antonio Farinaro, Piscitelli tutela la posizione del compagno di partito Alfonso Oliva. Infine, Eugenia D'Angelo, candidata a sindaco con il Basilisco, interviene sul futuro del mercato ortofrutticolo «che andrà messo in sicurezza e riaperto, ristrutturando gli stalli già esistenti, consentendo agli operatori finora esclusi di tornare ai propri banchi. L'impegno che assumo con gli esercenti esclusi e con i cittadini è quello di riaprire in tempi brevi il Mof avviando una rapida messa in sicurezza delle strutture attualmente abbandonate. Poi con gli operatori andrà aperto un tavolo di concertazione per discutere del futuro del Mof e della sua delocalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un centro servizi e deposito comunale negli immobili confiscati alla camorra

SAN CIPRIANO DI AVERSA

Paolo Ventriglia

Al via i lavori di valorizzazione di due immobili sottratti alla camorra, uno sito in via Virgilio e l'altro in via Catania (quest'ultimo assegnato dall'Autorità nazionale beni confiscati alla criminalità organizzata a novembre 2023), confiscati rispettivamente ad Antonio Basco e Pasquale Spierto. Gli immobili sono stati intitolati ai carabinieri Carmelo Ganci e Luciano Pignatelli, vittime del dovere, uccisi a Castelmorrone nel 1987 proprio da Basco e Spierto, condannati all'ergastolo in primo grado. I due militari dell'Arma rimasero feriti e, pertanto, impossibilitati a muoversi e a difendersi. Una condizione di debolezza che, secondo la sentenza, non sfuggì ai rapinatori che, da quanto emerso dall'inchiesta, scesero dalla loro auto e, a sangue freddo, fecero di nuovo fuoco per essere sicuri di aver ucciso i militari. Agrorinasce, la società consortile a partecipazione pubblica, composta da 5 comuni, tra cui proprio San Cipriano di Aversa, ma anche Casapesenna, San Marcellino, Villa Literno e Santa



Maria la Fossa, che da oltre 20 anni amministra nel Casertano oltre 150 beni sottratti ai clan, ha realizzato una serie di iniziative concrete per il rilancio e lo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area, attraverso progetti tesi al recupero giovanile, a mi-

I BENI SONO INTITOLATI AI CARABINIERI CARMELO GANCI E LUCIANO PIGNATELLI, UCCISI NEL 1987 A CASTELMORRONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gliorare la qualità della vita e a sanare il degrado ambientale, interrompendo quel circolo vizioso esistente fra disoccupazione e criminalità, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. La società consortile aveva affidato il bene in gestione all'Asl di Caserta che doveva realizzarvi un centro sociale e di formazione per persone svantaggiate, con laboratori professionali per attività psico-riabilitative e di tipo formative e professionali rivolte a utenti con disagi psichici. Poi non se ne fece più nulla. Infatti, l'Asl rinunciò all'immobile e lo restituì ad Agrorinasce. Punto e a capo. Ma finalmente dopo circa 12 anni, l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Caterino, ha elaborato un progetto che destina gli immobili da adibirsi a un centro servizi per il cittadino e un capannone a deposito di mezzi comunali. L'operazione, finanziata dall'Unione europea - Next Generation Eu per un importo complessivo di 640mila euro, rientra nell'ambito del Pnrr che prevede interventi speciali per la coesione territoriale e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Ora si attende solo l'affidamento dei lavori.

Anagrafe canina trenta iscritti con microchip in poche ore



CAPUA

Giulio Sfferragatta

Interessante iniziativa contro l'abbandono e lo smarrimento degli amici a quattro zampe quella che, ieri mattina, ha avuto luogo nella centralissima Piazza dei Giudici, promossa dal Rotary e dal Rotaract Club Capua Antica e Nova. «Microchip day», il titolo dell'evento patrocinato dal Comune di Capua e organizzato in collaborazione con l'Asl, l'Ange, le volontarie capuane e la Pro Loco. Sono state trenta le registrazioni, con relativa installazione di microchip, effettuate a beneficio dei cani, le cui generalità sono state inserite contestualmente in un'apposita anagrafe canina. Il dispositivo elettronico consentirà un'immediata identificazione e tracciabilità del quadrupede, maggiormente tutelato in termini di protezione e sicurezza. «Il successo di questa iniziativa - ha detto il referente Rotary per il Rotaract Club Capua Antica Davide Piro - dimostra quanto sia importante sensibilizzare la comunità sull'importanza della registrazione dei cani e dell'uso del microchip». Presente anche il Governatore Nominato del distretto Rotary 2101, Angelo Di Rienzo, con Fabio Anatriello presidente Rotary Club Capua Antica e Nova e Salvatore Esposito presidente Rotaract.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfilata dei carri tra fede, musica e arte il corteo marcia al ritmo di tammorre

VILLA DI BRIANO

Livia Fattore

Soprattutto una festa, un happening con musica e arte insieme alla fede da vivere nel quotidiano. Si è rinnovata nel millenario santuario di Villa di Briano la ultrasecolare sfilata dei carri allegorici della domenica in Albis. Un appuntamento che quest'anno ha visto anche una tappa della festa della tammorra, ma anche un appuntamento con due assenze pesanti, quelle di don Paolo dell'Aversana, il parroco anticamorra che qui ha operato per decenni e che ha sottoscritto il documento «Per amore del mio Popolo» insieme a don Giuseppe Diana, e di Marcello Colasurdo, il re della Tammorra. Un pellegrinaggio di fede popolare, di folclore, un'antica tradizione della «prianella» che ha visto centinaia di persone raggiungere la chiesetta per chiedere una «grazia» alla Madre Celeste. Sono arrivati anche i carri addobbati da Giugliano, Melito, Qualiano, San Marcellino e da tanti luoghi limitrofi, che con le paranze



LA FESTA L'ultrasecolare domenica in albis nel paese

hanno riempito la piazza per un intero pomeriggio, di suoni della tammorra, del «sisco» che come una nenia ha invaso le stradine e le campagne circostanti mentre decine e decine di ballatori si sono mossi al ritmo incessante delle tammorre e delle castagnette, tra un «votata» e una figura plastica di corteggiamento. I presenti hanno apprezzato ballando al suono delle bande giunte al santuario. Il rito, insomma, si è ripetuto nel

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova vita per la cappella restaurata «Ridata luce a un posto magnifico»

PARETE

Carla Caputo

Una giornata all'insegna della fede. Ad aprire la storica manifestazione della «Pasquetta pareтана», rimandata a causa del maltempo, è stata l'inaugurazione della Cappella in campagna di Maria Santissima della Rotonda. La celebrazione, iniziata alle 12 dinanzi a una piazza gremita di fedeli, ha visto la partecipazione e la benedizione di mons. Angelo Spinillo, del parroco don Antonio Raimondo e del sindaco Gino Pellegrino. La cappelletta, che da anni era in condizioni precarie, grazie all'intervento di don Raimondo, è stata tra i luoghi beneficiari dei fondi Pnrr, erogati dalla Regione Campania e destinati all'Architettura rurale per la rigenerazione dei piccoli siti culturali, religiosi e rurali. Per la cappella, che attualmente è di proprietà dell'Istituto diocesano sostentamento clero, sono stati stanziati 120mila euro, grazie ai quali è stato possibile effettuare il rifacimento totale del tetto, del pavimento, del catino ab-



LA CELEBRAZIONE La riapertura insieme a tantissimi fedeli

sidale, degli intonaci interni ed esterni e l'installazione dell'impianto elettrico. Inoltre, extra Pnrr, sono stati realizzati 1.350 metri di terreno per creare una piccola oasi a servizio dei fedeli. Solo per la cerimonia inaugurale, dopo 427 anni, dalla parrocchia San Pietro Apostolo, è stata portata l'effigie originale della Madonna della Rotonda presso la cappella rurale, luogo dove nel 1596 fu trovata dal vescovo Orsini.

«È stato un momento unico - dice don Raimondo - La cappella aveva urgente bisogno di interventi specifici, altrimenti il tempo l'avrebbe deteriorata sempre di più. Grazie ai fondi Pnrr, ma anche alla collaborazione dei fedeli, che hanno contribuito con varie suppellettili, abbiamo ridato luce a questo posto magnifico, che presto vedrà anche il restauro conservativo dell'affresco del catino absidale. La cappella non sarà sempre aperta, sicuramente lo sarà in occasioni mariane e per visite scolastiche guidate». «La cappella di Maria santissima della Rotonda - dice il sindaco Pellegrino - rappresenta un patrimonio storico e spirituale di grande valore per la comunità pareтана; inoltre, è un prezioso elemento di architettura rurale che arricchisce il nostro paesaggio agricolo. Come Comune, ci stiamo impegnando nel restauro delle antiche masserie, per recuperare la magnificenza del nostro paese e renderlo accessibile a piedi e in bicicletta, offrendo spazi di svago in campagna per tutti i nostri cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA